

**CORSO DI
SOCIOLOGIA DEL LAVORO
ANNO ACCADEMICO
2004-2005**

**LE VARIE VIE ALLA MODERNIZZAZIONE
DEL LAVORO**

Prof. Bruno Angelini

Argomenti

- Obiettivi
- Le varie **vie alla modernizzazione del lavoro**
- Le correlazioni fra **economie e lavori**
- **L'influenza della cultura** nei processi produttivi e di consumo
- Riepilogo
- Autori di riferimento:
 - Pierpaolo Donati, "Il lavoro che emerge. Prospettive del lavoro come relazione sociale in un'economia dopo-moderna", Torino, Bollati Boringhieri, 2001 (pagg 117-120/154-160)
 - Massimo Ciambotti "L'influenza dei fattori culturali sul controllo manageriale", Trieste, Lint.Editoriale Assiciati, 2001.

Obiettivi

- Comprendere nell'attuale contesto **le diversità di percorsi orientati alla modernizzazione del lavoro**
- Analizzare **il rapporto fra sistemi economici e lavoro**
- Esporre un percorso interpretativo sul **significato di cultura**
- Descrivere **l'influenza della cultura sui processi produttivi e di consumo**

Introduzione

Un certo tipo e grado di modernizzazione è indispensabile per poter entrare in relazione ai **processi di sviluppo mondiale**.

La liberazione della forza-lavoro dai legami ascrivibili avviene **attraverso le influenze culturali**.

In un clima culturale postmoderno:

- Esistono **molte modernità**
- Differenti **vie di modernizzazione**
- L'affermarsi della **dimensione economica delle relazioni sociali**
- La possibilità dell'affermazione di un **nuovo criterio per "fare società" attraverso il lavoro**
- Emerge l'importanza dei **processi di elaborazione e di sviluppo culturale**

Le varie vie alla modernizzazione del lavoro

Marxismo e lib/lab condividono l'idea che la globalizzazione sia un modello di progresso per tutti i popoli e una fase di necessario, ineluttabile passaggio. Così come Marx si pose il problema della inevitabilità di passare per il capitalismo come fase necessaria di sviluppo anche per i paesi non capitalistici.

La sfida che ci sta di fronte: **un certo tipo e grado di modernizzazione è indispensabile per poter entrare in relazione ai processi di sviluppo mondiale.**

Ma oggi **la liberazione della forza-lavoro** dai legami ascrittivi avviene non tanto attraverso strutture economiche industriali, quanto **attraverso le influenze culturali** dei mass media e i consumi di una specifica ideologia utilitaristica dell'economia a livello mondiale.

In un clima culturale postmoderno, siamo inclini più di ieri a credere che **vi siano molte modernità e differenti vie di modernizzazione.**

Le varie vie alla modernizzazione del lavoro

I paesi in via di modernizzazione possono:

1. dare un peso diverso alle diverse **forme, settori e culture del lavoro**;
2. organizzare diversamente il quadrilatero fra **percorsi di vita, lavoro, welfare, sviluppo della persona umana**.

Oggi tra le vie di modernizzazione del lavoro si fa strada la **distinzione** fra:

- a. **lavoro lib/lab** come esito del **compromesso fra capitalismo e socialismo** in regimi di welfare state;
- b. **lavoro societario** come **lavoro emergente da relazioni di scambio sociale** che, operando all'interno delle medesime società, non si regolano sul metro della contrattazione collettiva di tipo sindacale, ma creano e promuovono il lavoro come bene relazionale in un contesto "globale".

Le varie vie alla modernizzazione del lavoro

La borghesia storica nacque dai fuoriusciti dell'assetto medievale, i "borghesi" dei borghi:
quali **sono i fuoriusciti dai rapporti del capitalismo moderno?**

Sono **quelli che "fanno società"** diversamente da come la fanno i produttori del capitalismo puramente strumentale.

Si tratta **di vedere se esistono e, se sì, come si configurano, quei soggetti che fanno economia diversamente dai criteri moderni** sono ad oggi ritenuti indispensabili.

Le correlazioni fra economie e lavori

I processi di **differenziazione delle economie e dei lavori** vanno in parallelo.

Le teorie economiche correnti descrivono **il sistema economico delle imprese** come un sistema specializzato a produrre – combinando i cosiddetti fattori della produzione nel modo più efficace possibile – beni che possono essere scambiati sul mercato per un contro-valore monetario.

In questo contesto **il lavoro vi figura essenzialmente come fattore di produzione.**

Questo modo di pensare il sistema economico risponde a una teoria evolucionistica più generale che vede **la società come una sorta di grande organismo o macchina in cui le parti si specializzano** in determinate funzioni che corrispondono a una particolare utilità.

Le correlazioni fra economie e lavori

L'economia non è più in funzione:

- della **famiglia** – con il suo codice del dono;
- della **comunità** – con il suo codice della reciprocità;
- dei **gruppi informali e delle organizzazioni di volontariato** – con il loro codice di solidarietà;
- e neppure del **governo politico** – con il suo codice del potere.

L'idea è che questa realtà o ambiti economici cedano progressivamente le loro funzioni economiche **ad agenzie specializzate** (le imprese di profitto in senso lato) dalle quali dipende il progresso economico.

L'economia può essere definita come uso delle risorse per la produzione di beni.

L'economia non è un segmento o settore o sottosistema della società, ma invece una dimensione analitica di ogni relazione sociale in senso empirico, in atto o potenziale, istituzionalizzata a meno.

Le correlazioni fra economie e lavori

Ogni relazione sociale ha una dimensione economica, ha un valore economico potenziale.

Il lavoro è, in questo quadro, una relazione sociale che ha sempre un qualche valore economico, a patto che il criterio di valorizzazione non sia solo quello monetario.

Il lavoro è relazione fra:

- (A) una risorsa (strumentale),
- (G) un bene da produrre,
- (I) un modo di produrre beni,
- (L) un valore umano.

L'economicismo dei secoli XVIII e XIX, in particolare nella linea che va da Ricardo e dai moralisti scozzesi sino a Marx, **ha ridotto il lavoro a un mero fattore della produzione** per via di una visione non relazionale o insufficientemente relazionale del lavoro e della società come prodotto del lavoro.

Le correlazioni fra economie e lavori

L'apertura del **nuovo scenario**, caratterizzato dalla globalizzazione, new economy ed economia di welfare mix, mostra che **l'economia si sta differenziando** e che nel rapporto tra economia e lavori emergono tre grandi tendenze:

1. **il lavoro si differenzia con il differenziarsi delle economie** – il lavoro si differenzia nei sottosistemi economici e fra di essi (il lavoro nell'economia finanziaria, il lavoro nell'economia politica del welfare, il lavoro nell'economia sociale della reciprocità, il lavoro nella dimensione informale dell'economia del dono).
2. **Nasce il lavoro misto** – quello che riflette una pluralità di mezzi, motivazioni finalistiche, regole e valori, in particolare di umanizzazione delle cure: è il "lavoro misto" connesso al welfare mix.
3. **Il lavoro diventa un nuovo criterio per "fare società"** – le economie che consumano società sono quelle che si chiudono nella propria operazione, mentre le economie che fanno società sono quelle che scambiano i loro fattori e valori economici con le altre economie e per questa via producono eccedenze relazionali.

Le correlazioni fra economie e lavori

La società del futuro, lungi dall'essere una società in cui il lavoro sparisce, è una **società del lavoro emergente**, ossia che vede una moltiplicazione – in linea di principio indefinita – di **attività che potranno essere considerate lavoro a vario titolo**, sulla base del semplice fatto che si tratta di

erogazione di energie e capacità aventi una qualità umana per far fronte a bisogni sociali da cui vengono ricavate le risorse di vita per i soggetti che svolgono tali attività.

Lo spazio del lavoro virtuale, il lavoro che emerge, si amplifica in maniera parabolica rispetto al **lavoro reale**, ossia rispetto al lavoro produttivo come inteso nell'economia tipicamente capitalistica del profitto.

Le correlazioni fra economie e lavori

.Emerge **il lavoro come possibilità reale di relazioni inedite (relazionalità sociale)** nel campo

- della produzione,
- della distribuzione e
- utilizzazione di beni e servizi,

ossia del lavoro come attività che ha a che fare con **la creazione di beni relazionali**, la cui consistenza può apparire impalpabile, e di fatto lo è, ma che ha proprio in tale qualità un presupposto essenziale affinché **i beni di cui si parla vengano all'esistenza attraverso**

- relazioni,
- con le relazioni e
- per le relazioni sociali.

L'influenza della cultura nei processi di produzione e consumo

La forma capitalistica di mercato trae i suoi vantaggi competitivi

- dalla flessibilità e
- dal carattere non rigido dei suoi modelli organizzativi e dei suoi processi decisionali **che devono poter tener conto dei valori, della cultura e dei comportamenti sociali che differenziano i diversi contesti e le differenti società**

Le specificità del contesto socio-culturale ed istituzionale penetrano e contribuiscono a forgiare l'organizzazione e la gestione dei processi produttivi, differenziandone il modo di operare e i risultati, anche quando i beni e servizi che si ottengono sono equivalenti per ogni area dell'economia globale

L'influenza della cultura nei processi di produzione e consumo

La cultura come dimensione originaria dell'uomo

1 – etimologia del termine cultura (da "colere", cioè coltivare) risalente al mondo classico:

La cultura è **la "coltivazione dell'uomo" nella sua vita interiore**, ovvero dei beni e dei valori assoluti (il vero, il bene, il giusto, il bello) che la natura ha inscritto dentro lui stesso e dentro tutto ciò che lo circonda.

La coltivazione dell'umano nell'uomo, il prendersi cura, il custodire, il far crescere **ciò che sia di umano nella persona.**

L'influenza della cultura nei processi di produzione e consumo

La cultura come dimensione originaria dell'uomo

Due successive elaborazioni:

- 1.1.- **La cultura** non solo come l'azione in sé della "coltivazione dell'uomo", ma anche **come il risultato, ovvero come il patrimonio spirituale di valori di natura intellettuale, morale ed estetica**, di cui la persona si sia arricchita per effetto della coltivazione della stessa.
- 1.2. - dalla seconda metà del settecento con la nascita dell'idea di popolo e di nazione si è assegnato alla **cultura una dimensione più "sociale"**, identificandola con
 - **l'insieme dei mezzi di coltivazione dell'uomo** (scuola, famiglia, lavoro, mezzi di comunicazione) **e**
 - **dei suoi risultati** (produzione letteraria, artistica, musicale, opere dell'ingegno), riscontrabili in un determinato Paese, gruppo o comunità di persone.

L'influenza della cultura nei processi di produzione e consumo

2 – **Dalla seconda metà dell'800**, e per effetto della nascita delle discipline scientifiche dell'antropologia e dell'etnologia, si assiste ad **un cambiamento radicale nella concezione di cultura.**

La cultura diventa **il risultato dell' "umanizzazione" del dato di partenza** (opposizione tra natura umana e cultura), il prodotto dell'attività di un raggruppamento umano nei vari campi dell'agire, tale da formare **un patrimonio comune.**

L'influenza della cultura nei processi di produzione e consumo

La cultura viene definita come **quell'insieme complesso che include**

- **la conoscenza,**
- **le credenze,**
- **l'arte,**
- **la morale,**
- **il diritto,**
- **i costumi e**
- **qualsiasi altra capacità e abitudine acquisita dall'uomo in quanto membro di una società.**

Cultura come patrimonio di elementi eterogenei, a carattere intellettuale e materiale, coordinati in un tutto unitario e durevole nel tempo, in possesso di un gruppo sociale per effetto dell'agire degli individui umani, considerati sia collettivamente che singolarmente.

L'influenza della cultura nei processi di produzione e consumo

L'approccio antropologico-culturale. Alcuni attributi:

- La cultura è vista come **un fatto collettivo**, condiviso, unificante i membri di un gruppo sociale
- Essa **si apprende**, non è un fatto genetico o ereditabile biologicamente
- È **transgenerazionale e cumulativa** nel suo sviluppo
- È **simbolica, organizzata e integrata**
- È **adattiva**, fa leva sui meccanismi umani di adattamento

L'influenza della cultura nei processi di produzione e consumo

Una concezione positivista e scientista della realtà

Tale concezione **mina le fondamenta della stessa antropologia, proponendo una visione unidimensionale dell'essere umano, dalla quale esulano i grandi dilemmi esistenziali** che da sempre caratterizzano il percorso dell'esistenza umana: il significato della vita, della morte, della sofferenze e del sacrificio etc.

La cultura finisce con **l'identificarsi solo con la dimensione "materiale"**, che caratterizza in eguale misura tutti gli esseri viventi (bisogni fisiologici – nutrirsi, salute, benessere psicologico, gusto intellettuale, il successo).

L'influenza della cultura nei processi di produzione e consumo

Nell'uomo, tuttavia, sono presenti, invece, **due realtà diverse ed irriducibili l'una all'altra,**

- **quella materiale e**
- **quella spirituale,** che lo differenziano rispetto agli altri esseri viventi.

E' **dall'impegno con questa sua duplice realtà soggettiva che scaturisce la cultura nella sua accezione originaria.**

(Ciambotti)

"La preoccupazione dell'uomo e del suo destino deve sempre costituire l'interesse principale di tutti gli sforzi tecnici;

non dimenticatelo mai, in mezzo ai vostri diagrammi e alle vostre equazioni"

(Albert Einstein)

Riepilogo

- In questa unità didattica abbiamo messo in evidenza la possibilità di più **vie di modernizzazione del lavoro** nel contesto dell'inevitabile processo in atto di sviluppo mondiale.
- Abbiamo analizzato **il rapporto** fra l'organizzazione del **sistema economico** e l'affermarsi di una pluralità di **esperienze di lavoro**.
- Abbiamo esplicitato **il nesso fra l'elaborazione della cultura** ed il modificarsi delle **concezioni del lavoro**.
- Abbiamo, infine, descritto un possibile **sviluppo di costruzione sociale**, il "fare società", a partire dall'affermarsi di una concezione del **lavoro come capacità di relazioni inedite** (relazionalità sociale).